



### **ASSOCIAZIONE ITALIANA DIABETICI**

Ente Morale D.M. 20 settembre 1993- Membro I.D.F.

Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica

C.F. 97057230159 - P.I. 10659090962 - [info@fand.it](mailto:info@fand.it)

Via Dracone, 23 - 20126 MILANO - Tel. 02/2570453 Fax. 02/2570176

[www.fand.it](http://www.fand.it) - nr verde PRONTO FAND 800 828082

C.A. St mo Ministro  
On.le Roberto Speranza

Spett.le  
MINISTERO DELLA SALUTE  
Viale G. Ribotta, 5  
00144 R O M A

**St.mo Ministro,**

quando le cose vanno secondo il giusto e il richiesto ci si deve congratulare con chi l'ha compreso e realizzato. L'accordo Stato Regioni sulla telemedicina, approvato il 20 Dicembre, e' una pietra miliare per la cura dei diabetici sul territorio non solo in questo periodo di COVID , ma anche per il futuro.

La telemedicina oggi rappresenta l'unico modo sicuro per noi diabetici di rimanere in contatto con i nostri medici. Regolamentarla oggi significa stimolare medici, amministrazioni sanitarie e persone con diabete ad applicarla nell'ambito della legalità, evitando errori da improvvisazione legati allo stato di necessità.

E' stata compiuta una grande impresa!

Significa, tuttavia, anche mettere solide basi affinché questo strumento rimanga uno dei tanti che il medico ha a disposizione anche quando la pandemia sarà finita. All'epoca avremo acquisito uno strumento che limiterà le inutili attese in sala d'aspetto per ragioni amministrative o per avere una pacca sulla spalla visto che tutto va bene e chissà per quanti altri aspetti che potranno essere svolti a distanza.

Siamo consapevoli che la telemedicina non può- ma non vuole- sostituirsi alla visita di persona con il medico, tuttavia tante volte ci e' capitato di doverci spostare, noi e chi ci accompagna, inutilmente.

Quindi bisogna usare il mezzo giusto per le cose giuste, ovvero sempre la visita di persona, ma quando se ne può fare a meno si usi la telemedicina.

La scelta del mezzo da usare, visita di persona o in telemedicina, in maniera molto opportuna è stata delegata al medico, perché è l'unico che può decidere oggettivamente se fare una Rx o un'ecografia oppure la modalità della visita.

Altro punto che vogliamo sottolineare in quanto particolarmente centrato è quello che definisce la telemedicina come una prestazione LEA da inserirsi nei PDTA di cura, vale a dire come uno strumento riconosciuto previsto nei percorsi diagnostici e terapeutici del diabete (oltre che di tante altre malattie).

La nostra Sanità pubblica con questo accordo fa un ulteriore balzo in avanti e noi della FAND siamo grati a chi lo ha fatto fare: lo sosterrremo presso i nostri associati, affinché si applichi al meglio, tanto più perché corrisponde al tentativo di attuare una sempre più diffusa e sistematica assistenza alla Persona con diabete, indipendentemente dal luogo di residenza, secondo gli obiettivi e le convinzioni del nostro Manifesto “ Più Territorio e meno Ospedale”.

Milano, 23 Dicembre 2020

**Il Presidente Nazionale FAND**  
*Dott. Emilio Augusto Benini*

